



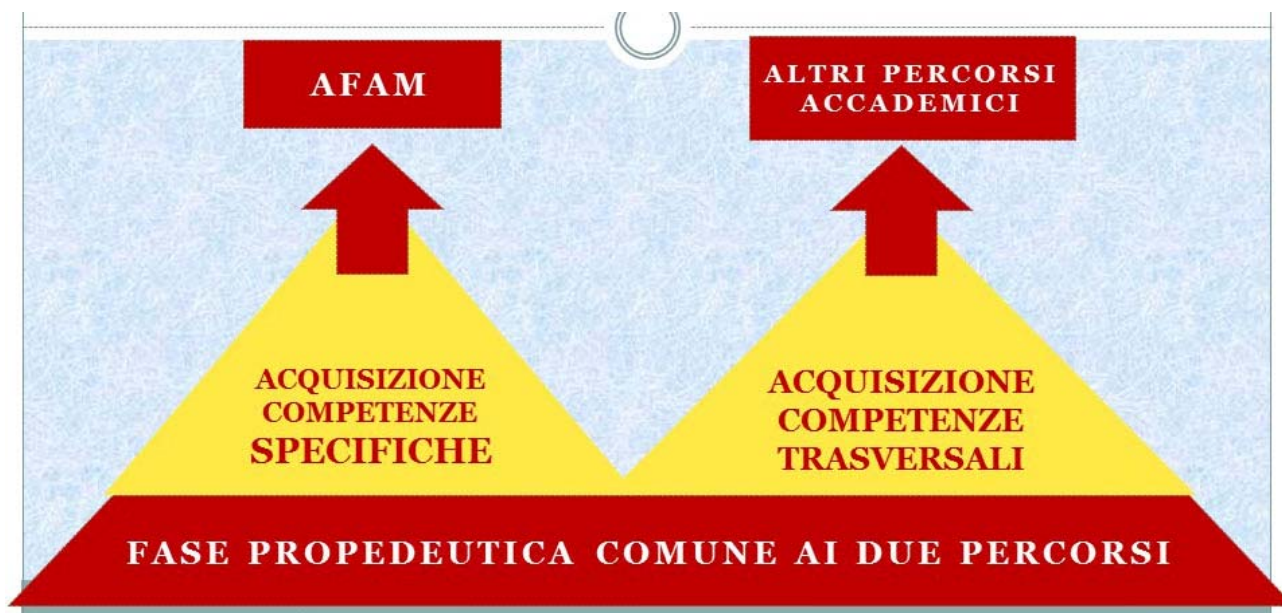
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

ALLEGATO 3

CURRICOLO VERTICALE DELLA PRATICA MUSICALE

relativo al percorso potenzialmente professionalizzante
e introduttivo ai trienni accademici AFAM



LICEI MUSICALI E SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO CON PROGETTO

Avvertenze

Questa sezione del curriculum verticale si interessa della parte della formazione musicale nella quale il percorso “professionalizzante”, ossia quello destinato ad una prosecuzione degli studi presso l’AFAM, si differenzia da quello genericamente destinato alla cultura musicale di base. Questa parte del curriculum coincide con il quinquennio del Liceo Musicale e potrebbe interessare anche un’attività progettuale di rilievo attiva in una qualunque scuola secondaria di secondo grado. Nello schema riportato sopra, le due piramidi che si elevano su una base comune (costituita dalla sezione del curriculum “Musica per tutti” ed identificabile con il primo ciclo dell’istruzione) rappresentano la progressiva differenziazione dei percorsi formativi musicali. Il Progetto Regionale Toscana Musica articola il curriculum verticale per la musica in cinque livelli di certificazione delle competenze, dei quali tre riguardano il ciclo di studi liceali. Per tutto l’arco formativo il progetto propone appositi modelli regionali di certificazione delle competenze musicali.

La prima parte del presente curriculum è dedicata al ramo strumentale e può essere applicata a tutti gli strumenti musicali; la seconda riguarda le altre discipline previste dai piani di studio AFAM, come Composizione, Didattica, Direzione d’orchestra e Musica Elettronica.

Gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nel curriculum proposto sono conformi alle Indicazioni Nazionali previste per i Licei Musicali.

Ramo strumentale

Competenze in entrata per i Licei Musicali e le scuole secondarie di II grado con progetto

Nota: a differenza dell’esame orientativo attitudinale in entrata alla secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, la prova prevista per l’ammissione al Liceo Musicale ha carattere selettivo. In sede d’esame verranno accertate sia le competenze teorico musicali, sia quelle repertoriali. I contenuti standard, teorici e repertoriali, richiesti ai candidati, sono elencati strumento per strumento nella tabella “C” del DM 382. Come chiarito dall’ultima circolare ministeriale sulle iscrizioni, ogni istituzione scolastica potrà adattare alla propria realtà didattica, in regime di autonomia, i contenuti e i repertori proposti dall’allegato “C”. Per questo motivo la normativa richiede ad ogni liceo musicale di rendere noti entro il 15 ottobre di ogni anno programmi, criteri e modalità di svolgimento della prova di ammissione. I criteri di ammissione ai Licei Musicali possono essere adottati, nelle medesime modalità, anche dalle scuole secondarie di II grado che organizzano progetti musicali di particolare rilevanza.

Primo biennio Licei Musicali

Obiettivi specifici di apprendimento

- Primo strumento

 1. Acquisizione di un’efficace rapporto tra gestualità e produzione del suono;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

2. Capacità di realizzazione esecutiva dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
3. Acquisizione di un valido metodo di studio e memorizzazione dei testi musicali;
4. Al termine del primo biennio lo studente dovrà aver sviluppato adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati;

- Secondo strumento

Acquisizione degli essenziali elementi di tecnica strumentale.

- Teoria, analisi e composizione

1. Consolidamento delle competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione;
2. Saper trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, nonché bicordi, triadi e semplici frammenti polifonici a due parti. Saper distinguere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico - formali presenti in un semplice brano;
3. Saper padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale, producendo semplici arrangiamenti e brani originali; saper improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.

- Storia della musica

1. Avviamento all'ascolto critico della musica d'arte di vari repertori, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura e mirato a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche.
2. Introduzione all'uso consapevole degli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica.

- Tecnologia musicale

1. Acquisizione consapevole delle conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale;
 2. Uso delle apparecchiature per la ripresa per la registrazione e l'elaborazione audio e utilizzo dei principali software per l'editing musicale;
 3. Acquisizione degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale e dei contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.
-

Certificazione competenze 3° LIVELLO

- Competenze repertoriali richieste per la certificazione di strumento.
- Per quanto riguarda il **primo strumento**, i repertori da presentare in sede di certificazione sono suggeriti dalle indicazioni degli AFAM per lo svolgimento degli esami di livello preaccademico e propedeutico. In ogni caso le modalità e i criteri di certificazione saranno preventivamente condivise dai Licei Musicali con gli AFAM di riferimento.
- Per la certificazione del **secondo strumento**, che prevede obiettivi specifici di apprendimento di base, sarà il Liceo Musicale, in autonomia didattica, a predisporre criteri, modalità e repertori.
- Certificazione delle materie teoriche.
- Riguardo a **Teoria, analisi e composizione (TAC), Storia della Musica e Tecnologia Musicale**, le istituzioni scolastiche elaboreranno in autonomia i criteri di certificazione, tenuto conto degli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle indicazioni nazionali e di quanto richiesto a livello preaccademico e propedeutico dagli AFAM di riferimento.

Secondo biennio Licei Musicali

Obiettivi specifici di apprendimento

- Primo strumento
 1. Capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea;
 2. Saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), maturare autonomia di studio e saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
 3. Al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento.
- Secondo strumento
 1. Saper eseguire semplici brani, avendo conseguito competenze adeguate e funzionali ad una specifica e consapevole pratica strumentale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- Teoria, analisi e composizione
 1. Approfondimento di concetti e temi affrontati in precedenza, assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione.
 2. Saper riprodurre sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento.
 3. Saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.

 - Storia della musica
 1. Conoscenza del profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX e di alcuni grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Rameau, Bach, Handel, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann, Chopin ecc.
 2. Ascolto ragionato di opere selezionate anche da altri periodi storici. La comprensione di autori, generi e opere andrà sempre rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale.
 3. Approccio alle diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, della storia della scrittura musicale, della storia e tecnologia degli strumenti musicali, della vocalità, nonché agli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

 - Tecnologia musicale
 1. Acquisizione dei fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine ponendo altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete.
 2. Acquisizione dei principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.
-

Certificazione competenze 4° LIVELLO

- Competenze repertoriali richieste per la certificazione di strumento.
 - Per quanto riguarda il **primo strumento**, i repertori da presentare in sede di certificazione sono suggeriti dalle indicazioni degli AFAM per lo svolgimento degli esami di livello preaccademico e propedeutico. In ogni caso le modalità e i criteri di certificazione saranno preventivamente condivise dai Licei Musicali con gli AFAM di riferimento.
 - Per la certificazione del **secondo strumento**, che prevede obiettivi specifici di apprendimento sostanzialmente di base, sarà il Liceo Musicale, in autonomia didattica, a predisporre criteri, modalità e repertori che attestino una pratica strumentale consapevole, seppur applicata a brani di semplice esecuzione.
- Certificazione delle materie teoriche.
 - Riguardo a **Teoria, analisi e composizione (TAC), Storia della Musica e Tecnologia Musicale**, le istituzioni scolastiche elaboreranno in autonomia i criteri di certificazione, tenuto conto degli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle indicazioni nazionali e di quanto richiesto a livello preaccademico e propedeutico dagli AFAM di riferimento.

Quinto anno - Licei Musicali

Obiettivi specifici di apprendimento

- **Primo strumento**
 1. Consolidamento delle competenze già acquisite e in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato;
 2. Conoscere e saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
 3. Dar prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive.
 4. Saper adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato.
 5. Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- **Teoria, analisi e composizione**

1. Evoluzione delle capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee.
2. Approfondimento della conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo di servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni.
3. Consolidamento delle tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici.
4. Saper elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

- **Storia della Musica**

1. Conoscenza ed analisi critica del profilo storico dal secolo XIX ai giorni nostri e di autori come Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Berio, Stockhausen ecc., considerando a margine fenomeni come il jazz, la *musica leggera* e la cosiddetta *popular music*.
2. Acquisizione dei principi della storiografia musicale (finalità e metodi della musicologia storica), differenziandoli dagli approcci che contraddistinguono la musicologia sistematica da un lato, l'etnomusicologia dall'altro.

- **Tecnologia musicale**

1. Sperimentazione ed acquisizione delle tecniche di produzione audio, video e compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica.
 2. Aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione.
 3. Capacità di analisi di tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.
-

Certificazione competenze 5° LIVELLO

- Competenze repertoriali richieste per la certificazione di strumento.
- Per quanto riguarda il **primo strumento**, i repertori da presentare in sede di certificazione sono suggeriti dalle indicazioni degli AFAM per lo svolgimento degli esami di ingresso ai trienni accademici. Le modalità di ammissione e i repertori dovrebbero comunque essere riconducibili a quanto contenuto negli allegati A e B del DM 382 e pubblicati ogni anno dagli AFAM entro il 31 ottobre.
- Certificazione delle materie teoriche.
- Riguardo a **Teoria, analisi e composizione (TAC), Storia della Musica e Tecnologia Musicale**, le istituzioni scolastiche elaboreranno in autonomia i criteri di certificazione, tenuto conto degli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle indicazioni nazionali e di quanto richiesto dagli AFAM di riferimento per l'ammissione ai trienni accademici. Le modalità di ammissione e le competenze teoriche necessarie per l'ingresso ai trienni dovrebbero comunque essere riconducibili a quanto contenuto nell'allegato A del DM 382 e pubblicati ogni anno dagli AFAM entro il 31 ottobre.



Nota sulla seconda prova dell'Esame di Stato nei Licei Musicali

L'Esame di Maturità, conclusivo del ciclo liceale, prevede una seconda prova dedicata alle "Materie caratterizzanti" e articolata in due giornate. Nella prima di queste il candidato è chiamato a elaborare uno scritto che, come previsto dalla CM 1/2015 e il DM 29/01/2015, potrà riferirsi a "Teoria, analisi e composizione", oppure a "Tecnologia Musicale". La seconda parte della prova consiste invece in un'esecuzione strumentale/vocale (riferita, ovviamente, al primo strumento).

Le caratteristiche delle materie oggetto della seconda prova, gli obiettivi delle stesse e le relative griglie di valutazione sono indicate, al livello nazionale, nel quadro di riferimento specifico allegato al DM 769 del 26 novembre 2018. C'è da sottolineare che nel citato decreto non si definiscono i repertori da presentare in occasione della prova esecutiva della seconda prova:

"La seconda parte della prova nei licei musicali ha carattere prevalentemente performativo: si svolge a partire dal giorno successivo e consiste nel dimostrare, mediante il proprio strumento o il canto, le competenze esecutivo-interpretative acquisite nel percorso quinquennale di studi, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. La durata massima della prova è di venti minuti per candidato su un programma coerente con proprio il percorso di studi."

Ai fini del superamento dell'esame non è necessario che il candidato esegua i brani previsti per l'ammissione ad i trienni accademici AFAM: è invece importante che la prova esecutiva sia coerente con il percorso di studi liceali portato a conclusione. Tuttavia, per gli studenti che seguono un *iter* formativo professionalizzante sarà invece



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

essenziale che i repertori proposti in sede d'esame siano conformi a quelli previsti dall'esame d'ingresso ai trienni accademici, nella previsione di un proseguimento degli studi presso gli AFAM. Il test di ammissione al primo livello accademico è regolamentato dall'art. 6 del DM 382 dell'11 maggio 2018 e dai relativi allegati "A" e "B". Il decreto prevede inoltre che ogni AFAM renda note entro il 31 ottobre di ciascun anno eventuali integrazioni a quanto indicato a livello nazionale.

Appendice

Ramo Didattico e Creativo

Composizione, Direzione d'orchestra, Didattica,
Tecnologia Musicale – Musica Elettronica

Il curriculum verticale "professionalizzante" relativo alle discipline riferite alla sfera della didattica e della creatività musicale presenta modalità e caratteristiche analoghe a quello previsto per cantanti e strumentisti. Tuttavia esso si può differenziare nei repertori indicati per la parte esecutiva, che potranno presentare difficoltà meno elevate rispetto a quelli destinati agli studenti interessati al proseguimento degli studi nel ramo strumentale. Saranno invece tenute ben presenti, sia per quanto riguarda la fase preaccademica/propedeutica che per la prova di ammissione ai trienni accademici, le competenze specifiche richieste dagli AFAM per la materia specifica (Composizione, Didattica, Tecnologia Musicale, ecc ecc) scelta per il proseguimento degli studi musicali. In particolare, l'allegato A del DM 382 indica a livello nazionale i contenuti del test previsto per l'accesso al primo livello accademico.

-

